



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA “PIANETA AZZURRO”

U
COMUNE DI MONZA
Protocollo N. 0002645 / 2026 del 08 / 01 / 2026
class.: 7.2 «ASILI NIDO E SCUOLA MATERNA»



*“Ogni albero è unico e irripetibile”
tratto dall’albo SAREMO ALBERI di M.Evangelista*

Anno Scolastico 2025/2026 - 2026/2027 – 2027/2028

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI SCUOLA IL 17 DICEMBRE 2024

ADOTTATO DAL CONSIGLIO DI SCUOLA IL 17-12-2025

ADOTTATO DAL CONSIGLIO DI SCUOLA IL

ADOTTATO DAL CONSIGLIO DI SCUOLA IL

CODICE MECCANOGRAFICO: MB1A555007

INDICE

1. INTRODUZIONE	pag. 4
2. SERVIZI AMMINISTRATIVI	pag. 6
3. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	pag. 7
4. IL POLO PER L'INFANZIA CEDERNA	pag. 9
5. MODALITA' DI ISCRIZIONE	pag. 11
6. MODALITA' DI INSERIMENTO E AMBIENTAMENTO	pag. 12
7. INCLUSIONE	pag. 14
8. CRITERI RELATIVI ALLA FORMAZIONE DELLE SEZIONI	pag. 16
9. STRUTTURA E ORGANICO FUNZIONALE DELLA SCUOLA	pag. 17
10. LE NOSTRE PROFESSIONALITA'	pag. 19
11. PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE	pag. 21
12. SUPERVISIONE	pag. 22
13. COMPOSIZIONE SEZIONI	pag. 23
14. ORARIO DI APERTURA DEL SERVIZIO	pag. 24
15. SCANSIONE DELLA GIORNATA	pag. 25
16. DELEGHE	pag. 26
17. CALENDARIO SCOLASTICO	pag. 26
18. COME SI ATTUA LA NORMATIVA VIGENTE NELLA METODOLOGIA DELLA SCUOLA	pag. 27
19. STRATEGIE FORMATIVE E SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA	pag. 28
20. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	pag. 30
21. AMBITI PROGETTUALI DEL PTOF	pag. 36
22. INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	pag. 40
23. ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA	pag. 40
24. DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA'	pag. 41
25. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	pag. 43
26. ORGANI COLLEGIALI	pag. 44
27. PRIORITA' STRATEGICHE E PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI	pag. 49

1. INTRODUZIONE

Il P.T.O.F è il **documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale progettuale delle istituzioni scolastiche** ed esplicita la progettazione educativa ed organizzativa che le scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il Piano ha valore triennale e può essere rivisto annualmente, sempre entro il mese di ottobre.

Il P.T.O.F. della scuola dell'infanzia “Pianeta Azzurro”, coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale dalle “*Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*” (M.I.U.R, Settembre 2012), viene elaborato dal Collegio Docenti e adottato dal Consiglio di Scuola. La riforma del sistema nazionale dell'istruzione (Legge 13 luglio 2015, n.107 “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”), stabilisce che le istituzioni scolastiche predispongano il **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F)** e le scuole dell'infanzia comunali, in quanto scuole paritarie, elaborino tale piano, nell'ambito della propria **autonomia organizzativa e didattica** ai sensi della normativa vigente (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della Legge 15 marzo 1999, n.59).

La scuola dell'infanzia comunale “Pianeta Azzurro” è SCUOLA PARITARIA.

La legge definisce “scuole paritarie” (*Legge 10 marzo 2000 n. 62 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”*) le istituzioni scolastiche non statali e degli enti locali che, a partire dalla scuola dell'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima.

Nel sistema nazionale dell'istruzione, quindi, le istituzioni scolastiche sia statali che paritarie concorrono, nella loro specificità ed autonomia, a realizzare l'offerta formativa sul territorio. In tale contesto le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle rispettive competenze, intervengono a sostenere l'efficacia e l'efficienza dell'intero sistema nazionale d'istruzione (*C.M. n. 31 del 18 marzo 2003 “Disposizioni e indicazioni per l'attuazione della legge 10 marzo 2000, n.62, in materia di parità scolastica”*).

La scuola dell'infanzia si presenta, quale primo segmento del percorso scolastico, come comunità attiva aperta al territorio e alle famiglie con cui esercita la corresponsabilità educativa, basata sul riconoscimento dei reciproci ruoli e sul

vicendevole supporto. Promuove pratiche volte a perseguire comuni finalità educative, come esplicitato nelle Indicazioni Nazionali.

In ottemperanza ai principi costituzionali, ai principi della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (1989), nelle normative europee (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006) e in conformità a quanto predisposto dalla L 107/2015, la scuola dell'infanzia "Pianeta Azzurro" promuove:

- **il pieno sviluppo della persona umana**
- **l'uguaglianza delle opportunità educative e formative**
- **il superamento di ogni forma di discriminazione**
- **l'accoglienza e l'inclusione**
- **la valorizzazione della pluralità delle culture familiari, linguistiche, etniche, e religiose**
- **la partecipazione attiva delle famiglie**
- **l'apertura al territorio**

La scuola dell'infanzia "Pianeta Azzurro", fa proprie le finalità espresse nella normativa vigente con particolare riferimento al conseguimento delle stesse:

- **maturazione dell'identità,**
- **conquista dell'autonomia,**
- **sviluppo delle competenze,**
- **senso della cittadinanza,**

perseguite attraverso un'operatività improntata alla costante **INNOVAZIONE PEDAGOGICA** ed avvalendosi, con coerenza e progressiva integrazione tra i vari servizi, dell'insieme di risorse a disposizione ed in particolare del personale specializzato che vi opera:

- ✓ un coordinamento pedagogico
- ✓ quindici educatrici più tre educatrici della Sezione Primavera
- ✓ nove ausiliarie

Tutti costantemente aggiornati e formati ciascuno per le proprie competenze.

2. SERVIZI AMMINISTRATIVI

Segreteria della scuola

L'attività amministrativa è improntata, nel suo complesso, a criteri di efficienza ed efficacia.

La segreteria della scuola, attualmente è sita presso gli uffici del Settore Istruzione in Piazza Bonatti 9.

Telefono: 039/2359047 o 039/2359070

Mail: pianetaazzurro@comune.monza.it

Orari: da Lunedì a Venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

Trasparenza amministrativa

Ai sensi della legge, si riconosce, a chiunque abbia interesse, il diritto di accesso ai documenti scolastici ed amministrativi.

Il rilascio, in copia, dei documenti, è subordinato al rimborso delle spese di riproduzione e alle disposizioni amministrative vigenti in materia di marca da bollo. Il termine entro il quale il procedimento amministrativo deve concludersi è di norma di 30 giorni.

Staff di Direzione

La Direzione riceve le famiglie **previo appuntamento**, garantendo la massima disponibilità oraria, chiamando direttamente la scuola 039/2028770 o inviando mail di richiesta appuntamento all'indirizzo pianetaazzurro@comune.monza.it.

Suggerimenti, osservazioni, reclami e segnalazioni

I **suggerimenti**, le **osservazioni** e i **reclami** possono essere presentati per iscritto alla Direzione. La stessa è tenuta a rispondere alle istanze in forma scritta entro 30 giorni.

Le **segnalazioni** di disservizi vanno presentate in forma scritta alla Direzione, che verifica quanto segnalato e fornisce, entro 5 giorni dalla data di ricezione, una risposta scritta e motivata alla persona interessata.

Le osservazioni e le segnalazioni ricevute sono gestite con la massima riservatezza e professionalità.

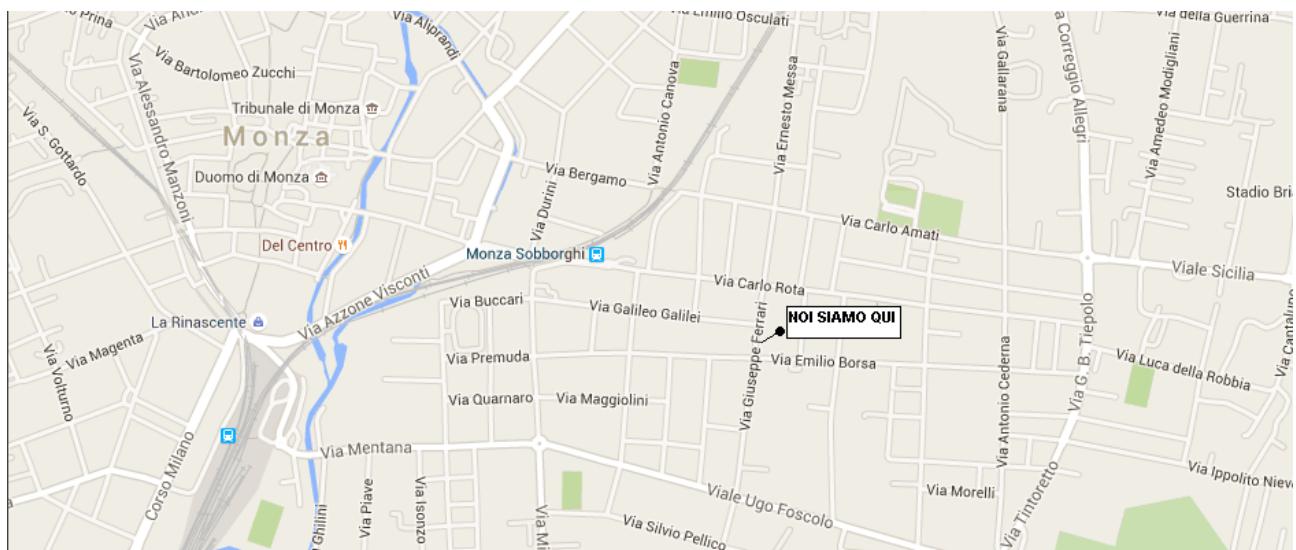
3. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia Paritaria Comunale "Pianeta Azzurro" si trova inserita nel quartiere Cederna di Monza.

Il tessuto sociale e culturale in cui si trova la nostra scuola del quartiere è molto plurale ed eterogeneo, sono sempre più numerose le famiglie provenienti da paesi stranieri.

La scuola è inserita in un contesto che vede la presenza di altre agenzie educative con le quali collabora:

- Nido Comunale Cederna
- Nidi Privati
- Scuola dell'Infanzia statale
- Scuole dell'Infanzia Paritarie Private
- Scuole primarie statali e private
- Biblioteche: via Cederna, via Lecco, via Ferrari (biblioteca non vedenti)
- Ufficio Disabili
- Oratori
- Centro sportivi
- Frutteto cittadino
- Centro Civico Cederna



La scuola è costituita da sette sezioni che accolgono bambini dai 3 ai 6 anni e una sezione primavera per bambini dai 24 ai 36 mesi; ad esse sono annessi i bagni. Nella scuola sono presenti un dormitorio, un salone, un'aula per attività motoria e diversi spazi per laboratori.

Nell'anno scolastico 2023/2024, dopo regolare autorizzazione di funzionamento da parte del USR, si conferma l'istituzione della settima sezione ed il relativo cambio

d'uso dello spazio refettorio, in favore di un ulteriore spazio sezione, a garanzia di una maggior risposta rispetto ai posti disponibili per i cittadini monzesi e di una qualità elevata grazie ad un rapporto insegnante/bambino più favorevole.

Nel periodo pandemico è stata avviata una sperimentazione riguardo la routine del pasto, offerto in ogni sezione, senza avvalersi dello spazio refettorio; il Collegio Docenti ha ritenuto di grande valore poter consolidare questa proposta che permette di avere un'atmosfera ed un clima tranquillo e raccolto. Vengono così facilitate le relazioni tra pari e gli scambi tra bambini e adulti, favorendo una buona convivialità, e condivisione e promozione delle autonomie.

Gli spazi al piano interrato sono state adibite a laboratori.

Nell'anno 2022 è stata inaugurata l'aula Patty, un'aula dedicata ai laboratori rivolti ai bambini con diritti speciali in memoria di una collega che per anni ha prestato servizio come educatrice nella nostra scuola.

La Scuola ospita 145 bambini dai 3 ai 6 anni e 20 bambini in sezione primavera. Le aule sono state strutturate considerando le necessità di crescita, autonomia, convivenza del singolo e della comunità, prevedendo quindi la disposizione di angoli specifici per le proposte strutturate (simboliche, pittoriche, di gioco...) con la regia delle insegnanti, o richieste dai bambini stessi, come auspicato dall'orientamento reggiano al quale la scuola si ispira dall'anno scolastico 2013/2014, in seguito ad una formazione specifica rivolta a tutto il personale e ad un costante aggiornamento formativo in linea con i più autorevoli e recenti documenti pedagogici nazionali.

La Scuola dispone altresì di tre giardini per le attività ludico-motorie, ricreative e di esplorazione e scoperta, gli spazi sono attrezzati in aree gioco o connotati in modo del tutto naturale per permettere ai bambini di sperimentare tutte le attività utili a favorire l'educazione all'aperto; utilizzati alternativamente da piccoli gruppi, permettono, inoltre, una miglior fruizione e qualità dell'esperienza da parte di tutti. Ogni ambiente è studiato per rispondere alle normative di sicurezza vigenti

4.IL POLO PER L'INFANZIA CEDERNA

A partire da 7 settembre 2022, con una disposizione dirigenziale, è stato costituito il primo Polo per l'infanzia comunale, denominato Polo Cederna, di cui fanno parte la Scuola dell'infanzia Pianeta Azzurro e il nido Cederna.

Il Polo, così come delineato nei documenti nazionali, deve avere come caratteristica distintiva l'essere laboratorio permanente di ricerca, innovazione e apertura al territorio; le sue finalità possono essere riassunte in alcuni punti irrinunciabili:

- promozione dell'identità di ciascun bambino e bambina
- sviluppo delle autonomie e della partecipazione assumendo comportamenti sempre più consapevoli e rispettosi di ognuno
- predisposizione di contesti educativi e didattici che sostengano il raggiungimento di competenze e l'acquisizione di conoscenze dei bambini e delle bambine attraverso l'osservazione, l'esplorazione, la sperimentazione, la collaborazione, il confronto e la riflessione
- promozione di percorsi di continuità verticale ed orizzontale, favorendo il consolidarsi di una comunità educante di cui le famiglie e il territorio sono protagonisti
- condivisione di un linguaggio comune fra professionalità educative e docenti, stimolata dalla presenza di un coordinamento educativo/didattico 06 integrato, che potrà dialogare con il territorio e le altre agenzie educative e scolastiche presenti nel quartiere al fine di promuovere una visione pedagogica comune e una coerenza d'intervento.

Negli anni, forti dell'esperienza di raccordo territoriale di continuità nidi-scuole dell'infanzia, all'interno Servizio per l'Infanzia del nostro Settore, è maturata la consapevolezza che l'offerta di un coerente e duraturo percorso educativo (da 0 a 6 anni) rappresenti un plusvalore per le famiglie che hanno così la possibilità di condividere una corresponsabilità educativa fino ai 6 anni dei propri figli e per i bambini che si trovano a contatto, in modo costante e progressivo, con valori e criteri chiari, univoci e duraturi nel tempo.

La proposta progettuale del Polo Cederna è dunque, espressione del vivace dibattito pedagogico avviato dalle recenti normative e intende porsi come opportunità di innovazione e sperimentazione educativa per questo territorio e per la città di Monza. Grazie al ripensamento del coordinamento dei servizi educativi comunali presenti nel quartiere si è avviato un processo di conoscenza e confronto fra i differenti gruppi di lavoro che ha gettato le basi per la realizzazione di un progetto educativo unitario e coerente fondato su una “continuità di sguardo” costruita e sostenuta nel tempo;

infatti, la costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all’innovazione e alla condivisione di conoscenze è il presupposto necessario che accompagna un agire pedagogico dal quale possono scaturire esperienze condivise per i bambini del nido e della scuola dell’infanzia.

A tal fine insegnanti ed educatrici delle rispettive strutture partecipano a percorsi di formazione comune incontri di progettazione congiunti periodici e incontri di riflessione e condivisione di buone pratiche con i seguenti obiettivi:

- osservare il fare dei bambini e delle bambine utilizzando strumenti condivisi
- elaborare ipotesi di lavoro e progettare, in un’equilibrata integrazione tra i momenti di cura e di relazione, percorsi ed esperienze che rispondono ai loro bisogni
- documentare attraverso strumenti condivisi le esperienze realizzate al Nido e alla scuola dell’Infanzia
- verificare e valutare la rispondenza delle proposte effettuate ponendo l’attenzione sugli aspetti qualitativi dell’esperienza.
- elaborare documenti comuni, che prevedano un’integrazione tra la pedagogia del nido e quella della scuola dell’infanzia, con una cornice di riferimento coerente, che tenga conto delle specificità di tutti i servizi.
- osservare e rilevare i bisogni educativi delle famiglie e progettare occasioni di incontro e scambio
- progettare esperienze di continuità nido- scuola dell’infanzia che tengano conto del coinvolgimento indispensabile delle famiglie

5.MODALITA' DI ISCRIZIONE

La Scuola dell'Infanzia accoglie i bambini secondo le vigenti disposizioni ministeriali, date, modalità e documenti da presentare per l'iscrizione sono fissati annualmente, da una circolare ministeriale, secondo le norme previste per le Scuole dell'Infanzia Statali e Paritarie, e sono regolamentate da "Modalità d'accesso" assunte da una determina dirigenziale. Il Consiglio di scuola approva annualmente i criteri di precedenza per l'iscrizione. Le domande sono presentate esclusivamente on line, sul Portale Genitori (Sito Comune di Monza). La zona d'afflusso relativa alla scuola dell'infanzia "Pianeta Azzurro" è definita dalla delibera di giunta n°21 del 18/01/2008.

La graduatoria provvisoria resa pubblica sul Sito istituzionale e consultabile anche presso l'ufficio amministrativo di P.zza Bonatti è in vigore per 20 giorni. Durante questo periodo di tempo sono ammessi ricorsi a cui verrà dato esito entro non oltre i 30 giorni successivi alla scadenza dei termini di presentazione. Dopo tale periodo viene pubblicata la graduatoria definitiva sul sito istituzionale e affissa alla bacheca della scuola.

In caso di sopravvenuta disponibilità di un posto verrà utilizzata la graduatoria corrispondente all'età del rinunciatario e in seguito le altre fasce compatibilmente alle età presenti nelle sezioni. Nel caso in cui, non vi siano in lista d'attesa bambini dell'età presente nella sezione del rinunciatario, il posto resterà vacante e non verrà integrato.

La graduatoria sarà affissa presso l'ufficio amministrativo sito in P.zza Bonatti e sul sito istituzionale entro i termini fissati annualmente per tutte le scuole dell'infanzia del territorio.

Le famiglie sono tenute ad assicurare la regolare frequenza degli alunni iscritti.

Le assenze del bambino, superiori a 30 giorni consecutivi non giustificati, comportano la decadenza del posto. La dimissione d'ufficio è attivata dalla Diretrice. In caso di eventuali assenze superiori ai 60 gg., anche giustificate, la possibilità di conservazione del posto verrà valutata dal Consiglio di Scuola, in accordo con il Collegio Docenti.

La copertura dei posti vacanti per rinuncia o per decadenza è predisposta dalla Direzione, ulteriori inserimenti in corso d'anno dovranno avvenire, per la scuola dell'infanzia, entro e non oltre il 31 Gennaio, per la sezione primavera entro e non oltre il 31 Marzo, attingendo dall'elenco della lista d'attesa.

Il Collegio Docenti si ritiene favorevole all'eventuale permanenza nella Scuola dell'Infanzia di bambini con diritti speciali, al raggiungimento dell'età scolare, su indicazione dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare - Neuropsichiatria Infantile, sentito il parere dell'A.S referente dell'Ufficio Disabili, se presente sul caso e in accordo con i genitori.

4. MODALITA' DI INSERIMENTO E AMBIENTAMENTO

L'inserimento avviene nei mesi di settembre/ottobre in modo graduale e rispettoso delle specificità dei bambini in questa fase della vita caratterizzata da grande spinta evolutiva.

L'inserimento a scuola è un evento particolarmente significativo per i bambini e le famiglie.

La scuola dell'infanzia "Pianeta Azzurro" supporta i bambini e i genitori nell'affrontare la nuova esperienza di vita, avendo cura del percorso di continuità educativa e garantendo gradualità nel processo di ambientamento, favorendo l'instaurarsi del rapporto di reciproca fiducia tra adulti, tra adulti e bambini e tra pari. Nel periodo degli inserimenti l'orario ridotto di frequenza, consente la compresenza delle educatrici in sezione e offre la possibilità di realizzare proposte pedagogiche anche individualizzate, ponendo maggior attenzione al singolo ed in particolare ai bambini più piccoli.

Al fine di favorire il reinserimento dei bambini già frequentanti dopo la pausa estiva, è prassi della scuola dedicare loro i primi giorni di apertura a settembre ugualmente con orario ridotto.

Durante il primo colloquio conoscitivo verranno comunicate nel dettaglio le modalità di inserimento, che avverrà secondo lo schema orario di seguito riportato. Tale schema potrà subire modifiche concordate con le famiglie rispettando le esigenze dei singoli bambini, è prevista almeno una settimana di ambientamento.

Per i bambini e le famiglie provenienti dal Polo per l'infanzia Cederna l'ambientamento nella scuola dell'infanzia non costituisce un nuovo inizio, ma la prosecuzione del percorso educativo avviato. Grazie a pratiche condivise e alla presenza di educatori e insegnanti in dialogo costante, il passaggio è graduale, accompagnato e il più possibile privo di interruzioni significative.

Scuola dell'infanzia:

Il periodo d'inserimento ha inizio generalmente il martedì, per consentire ai bambini già frequentanti una graduale ripresa scolastica.

Il primo e secondo giorno la frequenza è di circa due ore, varia dalle 9.30 alle 11.30, la proposta è quella di un accompagnamento in sezione da parte del genitore con graduale distacco; ai genitori è offerta la possibilità di restare a scuola per dei momenti riflessivi in piccolo gruppo, coadiuvati dalla coordinatrice.

Dal terzo giorno l'ingresso è previsto alle 9.00 e si sperimenta il momento del pasto, con saluto alle 13.00.

Sesto e settimo giorno la frequenza è dalle 9.00 alle 16.00.

A partire dalla seconda settimana avrà inizio la frequenza anticipata dalle 7.30, riservata ai bambini iscritti.

Dalla terza settimana avrà inizio anche la frequenza prolungata fino alle 17.30, riservata ai bambini iscritti.

Sezione Primavera:

L'ambientamento proposto ai più piccoli è di tipo partecipato, generalmente non inferiore alle due settimane, prevede un graduale distacco dalla figura genitoriale ed un progressivo prolungamento del tempo di permanenza a scuola dei bambini e delle bambine rispettoso dei loro bisogni e concordato con la famiglia.

Nei giorni che precedono l'inserimento le famiglie sono invitate ad un momento pomeridiano di conoscenza in piccolo gruppo proposto dalle educatrici.

5. INCLUSIONE

In presenza di bambini con diritti speciali ai sensi della Legge 5 Febbraio 1992 n. 104 (“*Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione e i diritti delle persone handicappate*”) e la recente Legge 8 Ottobre 2010 n. 170 (“*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*”) è prevista la presenza di educatori professionali da parte di una cooperativa incaricata dall’Ente. Il numero di educatori professionali varia in rapporto al numero e alla gravità della Diagnosi Funzionale dei bambini ed è stabilita in accordo con l’Ufficio Disabili del Comune di Monza.

PROGETTO GAIA

Gli educatori professionali presenti nella scuola permettono di ampliare e migliorare l’offerta formativa, attraverso un progetto finalizzato all’integrazione dei bambini con diritti speciali e al rinforzo degli apprendimenti.

Tale progetto prevede l’attuazione di laboratori tematici ed interventi mirati a soddisfare particolari esigenze rilevate anche attraverso appositi strumenti di osservazione.

Per ciascun bambino diversamente abile viene predisposto, come previsto anche dalle recenti linee guida sull’integrazione scolastica degli alunni con disabilità (M.I.U.R agosto 2009), un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) che programma gli interventi educativi e didattici destinati al bambino disabile e garantisce un intervento adeguato allo sviluppo delle sue potenzialità. Alla stesura di questo documento provvede il G.L.O. (Gruppo di lavoro operativo) composto dal team dei docenti contitolari e presieduto dal dirigente scolastico e l’educatore professionale. Partecipano i genitori del bambino con disabilità e figure professionali specifiche interne ed esterne.

Nei servizi educativi 0-6 è fondamentale che i progetti individuali siano sostenuti e potenziati da momenti di routines con i compagni di sezione e momenti di attività laboratoriali, in piccolo gruppo, con tutti gli alunni delle sezioni coinvolte.

Le proposte educative e didattiche che vengono sviluppate sono volte a stimolare la scoperta di sé e la relazione con l’altro, attraverso l’utilizzo dell’espressione corporea, musicale, e artistica; mirate alle funzionalità compromesse dalla disabilità

perseguono inoltre obiettivi di competenza riferiti alle fasce d'età delle sezioni di volta in volta coinvolte, consentendo il vantaggio di tutta la collettività scolastica. Il Settore Istruzione, in collaborazione con il Settore Servizi Sociali ha predisposto, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, un'integrazione dell'intervento inclusivo che mira a valorizzare le attività rivolte all'intero gruppo classe dagli educatori professionali, in accordo con i docenti curricolari garantendo:

1. l'attuazione dei laboratori anche in assenza del minore;
2. la partecipazione a gruppi operativi e tecnici dei minori presenti nelle sezioni in cui prestano servizio;
3. la progettazione e programmazione percorsi laboratoriali;
4. l'organizzazione, preparazione materiali, allestimento laboratori;
5. la continuità educativa nella sezione in cui prestano servizio;
6. la realizzazione di progetti inclusivi all'interno del plesso, in sezioni con alunni inseriti nel piano annuale inclusività e con un'attenzione particolare ai bisogni emergenti di minori che presentano fragilità in fase di certificazione;
7. la presenza ai momenti collegiali fondamentali

Di norma, nelle sezioni in cui è presente un bambino diversamente abile è prevista la riduzione numerica a 20 bambini.

IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Il PAI, introdotto dalla direttiva sui BES del 27/12/12 e dalla circolare ministeriale del 6/03/13 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – Indicazioni operative", è un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate.

Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del PTOF, predisponde il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Il PAI conclude il lavoro svolto collegialmente da una scuola ogni anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'a.s. successivo. Ha lo scopo di garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica e consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

Scopo del Piano è anche quello di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, l'importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche in direzione inclusiva.

Alla scuola è richiesto di attuare in modo permanente e calibrato azioni per l'inclusione che prevedano l'individuazione precoce di qualunque situazione di disagio scolastico, la progettazione di percorsi personalizzati per l'apprendimento attraverso la redazione dei PEI e l'impiego funzionale delle risorse umane e strumentali.

Il Piano Inclusione è redatto dal GLI e approvato dal NIV entro il mese di dicembre di ogni anno scolastico e allegato al PTOF adottato annualmente dal Consiglio di scuola.

6. CRITERI RELATIVI ALLA FORMAZIONE DELLE SEZIONI

Nell' A.S. 2025/2026 le nostre sezioni sono sette, tre omogenee di cui una composta da bambini di tre anni, una di quattro anni e una di cinque anni e quattro eterogenee composte da 2 fasce d'età (3/5 anni; 3/4 anni, 4/5 anni).

Nella formazione delle stesse vengono osservati i seguenti criteri:

- a) Maschi e femmine vengono bilanciati numericamente e compatibilmente con l'età
- b) i fratelli, i gemelli ed eventuali parenti vengono distribuiti in sezioni diverse, fatto salvo l'ingresso di un bambino in corso d'anno a classi già formate.
- c) i bambini provenienti dal Nido vengono distribuiti coerentemente alle indicazioni condivise con le educatrici del nido
- d) i bambini provenienti dalla nostra Sezione Primavera vengono distribuiti coerentemente alle indicazioni condivise con le educatrici
- e) equilibrata distribuzione di bambini diversamente abili, bambini provenienti da situazioni di fragilità e da contesti migratori recenti

L'iscrizione viene fatta on-line, sul Portale genitori del Comune di Monza. Le eventuali preferenze espresse dalle famiglie in relazione ad una sezione o ad un'educatrice non sono determinanti per la formazione delle sezioni.

7. STRUTTURA E ORGANICO FUNZIONALE DELLA SCUOLA

La Scuola dell’Infanzia Paritaria “Pianeta Azzurro” per l’anno scolastico 2023/2024 è così organizzata:

N. 7 SEZIONI DI SCUOLA DELL’INFANZIA

N. 1 SEZIONE PRIMAVERA

N. 145 BAMBINI SCUOLA DELL’INFANZIA e 20 BAMBINI SEZIONE PRIMAVERA

N. 18 EDUCATRICI

N. 6 EDUCATORI PROFESSIONALI

N. 1 DIRETTRICE

N. 1 COORDINATRICE DIDATTICA

N. 9 ADDETTE ALL’INFANZIA CON MANSIONI NON EDUCATIVE A TEMPO PIENO (di cui 8 addette alla scuola dell’infanzia e 1 alla sezione primavera)

N. 5. CUOCHE

8. LE NOSTRE PROFESSIONALITA'

STAFF DI DIREZIONE:

Direttrice:

La Direttrice sovrintende le attività della scuola dell’infanzia e supervisiona le attività educative del Nido Cederna, in un’ottica di continuità educativa tra le due strutture. Delinea l’attività didattico progettuale ed operativa con le coordinatrici. Presiede gli organi collegiali quali il Collegio docenti ed il Consiglio di Intersezione. Cura l’esecuzione delle deliberazioni prese dai predetti organi collegiali insieme a quelle del Consiglio di Scuola di cui fa parte e di cui prepara i lavori. Procede alla formazione delle classi, all’assegnazione ad esse dei singoli docenti e alla formulazione dell’orario, sulla base dei criteri generali definiti dal Consiglio di Scuola e delle proposte del Collegio Docenti.

Promuove i raccordi con i nidi, con le scuole primarie e con i servizi educativi presenti sul territorio per definire e concordare piani operativi di intervento.

Cura i rapporti con gli specialisti che operano sul piano socio-psico-pedagogico. Mantiene i contatti con gli specialisti esterni a cui sono affidati i laboratori.

Gestisce il personale e le attività emanando istruzioni, disposizioni, direttive al fine di quantificare nonché qualificare gli obiettivi da conseguire nei tempi prestabiliti.

Cura insieme alla coordinatrice didattica i rapporti con le famiglie.

Coordinatrice Didattica:

La coordinatrice definisce il progetto educativo annuale in accordo con le insegnanti e con la supervisione della direttrice, organizza e condivide le progettazioni di sezione: supervisiona giornalmente le attività , effettua periodicamente osservazioni dei contesti di sezione nei momenti di routines, definisce le verifiche per fasce d’età, le verifiche plenarie del progetto educativo insieme alla direttrice, esegue il monitoraggio sull’esecuzione di quanto disposto dalla direttrice al personale educativo. Cura, in accordo con la direttrice i rapporti con le famiglie. Coordina le varie commissioni. Organizza e supervisiona le feste scolastiche, organizza le uscite didattiche. Si occupa della stesura dei verbali durante i Collegi docenti e i Consigli di Intersezione presieduti dalla direttrice. Ricerca e prepara strumenti didattici, progetti, e approfondisce opportunità educative da sottoporre alla valutazione della direttrice per proporli al collegio docenti.

PERSONALE EDUCATIVO

Docente scuola dell'infanzia:

Essere educatore di scuola dell'infanzia, comporta oggi un profilo di alta complessità, di grande responsabilità e richiede la padronanza di specifiche competenze culturali, pedagogiche, psicologiche e anche metodologiche e didattiche.

Requisiti fondamentali sono anche una aperta sensibilità e disponibilità alla relazione educativa con i bambini, con le famiglie e con gli adulti che gravitano intorno al sistema scuola.

Il lavoro dell'educatore si esplica nell'impegno personale e nella collegialità a diversi livelli: della sezione, dell'intersezione e della scuola, facendosi promotore della programmazione, della verifica dell'attività del servizio, partecipando alle riunioni degli organi collegiali di cui fa parte, alla realizzazione di iniziative educative della scuola e del territorio.

Al fine di garantire un alto livello qualitativo del servizio, gli educatori attivano una flessibilità oraria.

Educatore professionale

Attua interventi educativi mirati allo sviluppo delle potenzialità dei bambini con diritti speciali per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia, agendo all'interno della struttura scolastica in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti.

PERSONALE CON MANSIONI NON EDUCATIVE

Addetto all'infanzia con mansioni non educative

Assicura lo svolgimento di attività di pulizia e di carattere esecutivo generale negli ambienti nei quali si svolgono attività educative per l'infanzia. Svolge mansioni di supporto alle educatrici nella gestione del servizio.

Esecutore di cucina

Assicura, nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei prodotti alimentari e di istruzioni specifiche, tutte le operazioni per il prelevamento, controllo, selezione e preparazione degli alimenti da somministrare

9. PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE

Tutto il personale docente ed educativo partecipa alla formazione in servizio, nel triennio di riferimento sono attivati i seguenti percorsi di formazione:

DENOMINAZIONE CORSO	ANNO SCOLASTICO	ENTE FORMATORE	OBIETTIVI FORMATIVI
Pensare in ottica 0-6: dalle linee pedagogiche nazionali alla progettazione nei servizi educativi del comune di Monza.	2021/2022 2022/2023	Cedisma - Università Cattolica	Costruire "prossimità educative" sia al proprio interno che con il territorio, per mettere in atto una continuità 0-6 sempre più definita, riconoscibile e condivisa con le famiglie partendo dalla conoscenza reciproca dei servizi e delle professionalità che in essi lavorano
Pensare, progettare, educare in ottica 0-6 nei servizi educativi del Comune di Monza	2023/2024	Cedisma - Università Cattolica	Valorizzazione e implementazione qualitativa dei servizi educativi 0-6 attraverso approfondimenti formativi specifici per ogni professionalità coinvolta nella costruzione del Sistema Integrato 0-6
Progetto di consulenza pedagogica e formazione volto al	2024/2025 2025/2026	Cedisma - Università Cattolica	Consolidare le pratiche virtuose già attuate e promuovere pratiche

modelling di un sistema integrato 0/6			e processi, specifici e contestualizzati per ciascun servizio, di implementazione della qualità del lavoro pedagogico in ottica di sistema integrato 0-6
Le sezioni eterogenee	2025/2026	Cedisma - Università Cattolica	Opportunità e criticità del lavoro in sezioni eterogenee dal nido alla scuola dell'Infanzia
Valutazione e autovalutazione nei servizi educativi 0-6	2025/2026	Est - Spin off Università di Venezia	La valutazione nei servizi educativi, pratica di riflessione che genera qualità

Tutto il personale partecipa periodicamente a corsi previsti dal piano formazione del Comune di Monza, in particolare sono previsti per tutti i dipendenti corsi di base e specialistici sul tema sicurezza sul lavoro e prevenzione dei rischi con periodici aggiornamenti per le singole figure specifiche della sicurezza (addetti al primo soccorso, addetti antincendio ecc.); corsi sulla prevenzione rischio corruzione, sulla tutela della privacy e sul codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Il personale di direzione partecipa, inoltre a corsi sulla trasparenza, sui principali applicativi, procedure e normativa in uso nelle P.A.

11. SUPERVISIONE

I servizi educativi comunali per l'infanzia garantiscono un servizio di supporto e supervisione psicopedagogica, quale elemento importante per un servizio di qualità. Con l'entrata in vigore del D. lgs. 65/2017 tale servizio assume una valenza ancora più importante nell'ottica dell'implementazione del sistema educativo 0-6 anni.

I gruppi di lavoro facenti parte dei Servizi Educativi dell'Infanzia 0/6 del Comune di Monza, si avvalgono di un lavoro di supervisione attraverso la consulenza di una figura professionale specifica, una psicologa con esperienza in materia di servizi educativi 0-6, che attua interventi volti a sostenere gli educatori nell'interpretazione critica delle azioni educative individuando ambiti di miglioramento e crescita.

La supervisione promuove:

- Il benessere nel contesto educativo
- Esplorazione di strategie specifiche per situazioni complesse
- Prevenzione Burnout operatori
- Prevenzione, esplicitazione e risoluzione di eventuali conflitti nei rapporti con le famiglie o all'interno del gruppo di lavoro.

Le aree di intervento sono tre:

- Osservazione dei contesti educativi
- Supervisione del gruppo lavoro
- Incontri di staff con il coordinatore
- Plenarie rivolte all'intero Collegio docenti

12. COMPOSIZIONE SEZIONI A.S.2024/2025

SEZIONI	ETA' BAMBINI	NUMERO BAMBINI
GIRAFFE	QUATTRO-CINQUE ANNI	20
PANDA	TRE E QUATTRO ANNI	20
DELFINI	TRE ANNI	23
COCCODRILLI	TRE-CINQUE ANNI	20
IPPOPOTAMI	QUATTRO ANNI	20
COCCINELLE	QUATTRO- CINQUE ANNI	20
ELEFANTI	CINQUE ANNI	22
PRIMAVERA	24 / 36 MESI	20
	TOTALE BAMBINI	165

13. ORARIO DI APERTURA DEL SERVIZIO

La Scuola dell'Infanzia Paritaria Comunale "Pianeta Azzurro" è aperta dalle 7.30 alle 17.30 dal lunedì al venerdì.

Le famiglie possono scegliere il tempo scuola in conformità alle nuove normative ministeriali in vigore. L'orario scelto dovrà essere frequentato quotidianamente e regolarmente.

Eventuali cambiamenti del tempo scuola potranno avvenire entro il 30 settembre, dell'anno scolastico di riferimento, in accordo con la Direzione.

Successive richieste di cambi dell'orario di frequenza, saranno valutati dal Consiglio di Scuola.

ORARI DI APERTURA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

7.30 - 8.15 ENTRATA
8.45 - 9.15

13.00 USCITA FREQUENZA ANTIMERIDIANA

15.45 - 16.00 USCITA
16.45 - 17.00 USCITA
17.15 - 17.30 USCITA

ORARI DI APERTURA DELLA SEZIONE PRIMAVERA

7.30 - 8.15 ENTRATA
9.00 o 8.45-9.15

15.15 - 15.45 USCITA

14. SCANSIONE DELLA GIORNATA:

ORARIO	ATTIVITA'
7.30 – 8.15 8.45 - 9.15	INGRESSO
9.15 – 10.20	ROUTINE QUOTIDIANA
10.20 – 11.30	ATTIVITA' nelle sezioni
11.30 – 12.00	PREPARAZIONE AL PASTO
12.00 – 12.50	PRANZO
13.00	PRIMA USCITA
13.00 – 14.00	GIOCO SPONTANEO o ORGANIZZATO
13.00 – 15.15	DORMITORIO PER I BAMBINI di tre anni
14.00 – 15.30	ATTIVITA' nelle sezioni e PREPARAZIONE USCITA
15.45 – 16.00	SECONDA USCITA/ USCITA SEZIONE PRIMAVERA
16.00 – 16.45	MERENDA, GIOCHI STRUTTURATI e PREPARAZIONE USCITA
16.45 – 17.00	TERZA USCITA
17.15 – 17.30	QUARTA USCITA

15. DELEGHE

Tutte le deleghe dovranno essere prodotte sugli appositi moduli rilasciati dalla scuola. Possono essere delegate al ritiro dei bambini solo persone maggiorenni previo il rilascio di delega annuale.

Occasionalmente può essere sottoscritta una delega straordinaria previa richiesta scritta alla Direzione via e-mail alla casella di posta elettronica pianetaazzurro@comune.monza.it.

16. CALENDARIO SCOLASTICO

La scuola dell'infanzia "Pianeta Azzurro, si attiene alle disposizioni regionali, *Delibera XI/3318 del 18/04/2012*.

Il calendario viene approvato annualmente, esercitando la propria autonomia nella scelta dei tre giorni all'anno di sospensione lezioni, con apposito provvedimento del Consiglio di Scuola, adattandolo alle esigenze di flessibilità dell'offerta formativa.

CALENDARIO SCOLASTICO 2025/26

(DELIBERAZIONE N° IX / 3318 Seduta del 18/04/2012 Giunta Regionale – DELIBERAZIONE N. E1.2025.0481857 del 12/05/2025 -Proposta del Collegio dei Docenti N. 9 del 21/05/2025 protocollo N° 0098413/2025– Delibera del Consiglio di istituto N.0124676/2025 del 30/06/2025.

Inizio delle lezioni venerdì 5 settembre*

Festività/giorni di sospensione delle lezioni

Festa di Ognissanti sabato 1° novembre 2025

Adattamento del calendario scolastico deliberato dal Consiglio di Scuola venerdì 31 ottobre 2025

Festa dell'Immacolata Concezione lunedì 8 dicembre 2025

Festività natalizie da martedì 23 dicembre 2025 a martedì 6 gennaio 2026

Adattamento del calendario scolastico deliberato dal Consiglio di Scuola lunedì 22 dicembre 2025

Carnevale (rito romano) lunedì 16 febbraio 2026 e martedì 17 febbraio 2026

Festività pasquali da giovedì 2 aprile 2026 a martedì 7 aprile 2026

Festa della Liberazione sabato 25 aprile 2026

Festa del Lavoro venerdì 1° maggio 2026

Festa della Repubblica martedì 2 giugno 2026

Adattamento del calendario scolastico deliberato dal Consiglio di Scuola lunedì 1 giugno 2026

Festa del Santo Patrono mercoledì 24 giugno 2026

Termine delle lezioni martedì 30 giugno 2026*

*orario ridotto fino alle 13.00

17. COME SI ATTUA LA NORMATIVA VIGENTE NELLA METODOLOGIA DELLA SCUOLA

La nostra scuola, sulla base delle Indicazioni Nazionali e nel rispetto di quanto contemplato ai sensi del D.L. 107 del 15/07/2015, ha elaborato la propria progettazione, attraverso una sempre crescente attenzione alle Linee guida nazionali per il sistema 0-6.

L'educazione nei servizi per l'infanzia 0-6 ha come scopo primario quello di promuovere la crescita dei bambini favorendo un equilibrato intreccio tra varie dimensioni: fisica-emotiva-affettiva-sociale e cognitiva.

Le principali finalità dell'educazione riferite al bambino in questa fascia prendono in considerazione:

- La crescita armonica e il benessere psicofisico;
- La costruzione dell'autostima e di un sé di valore;
- La progressiva conquista dell'autonomia e la cura di sé;
- L'evoluzione delle relazioni sociali secondo modalità partecipative e cooperative, primo passo di un'educazione alla cittadinanza;
- Lo sviluppo delle competenze comunicative e linguistiche e delle molteplici forme espressive e rappresentative
- L'avvio del pensiero critico, attraverso l'estensione dei processi cognitivi, riflessivi e metacognitivi.

Le finalità educative vengono promosse e sostenute attraverso esperienze che tengano conto delle peculiarità e potenzialità di ciascun bambino, assumendo un approccio olistico, che preveda una presenza dell'adulto propositiva ma anche discreta e rispettosa dell'iniziativa infantile.

La scuola dell'infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi. Nella costruzione del curricolo il team educativo ha bene in mente le direzioni da perseguire durante il percorso che integra in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere e del comunicare da parte dei bambini.

Gli obiettivi, improntati sulla metodologia socio-costruttivista, secondo cui il sapere è una forma di costruzione continua delle conoscenze che ognuno possiede valorizzando la centralità del bambino che è il vero protagonista di ogni esperienza educativa.

18. STRATEGIE FORMATIVE E SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA

La progettazione è centrata sui momenti di cura, accoglienza, esperienze di gioco, attività supportate e valorizzate dall’adulto; si caratterizza per la centralità assegnata al processo di crescita dei bambini all’interno di un percorso formativo unitario e continuo. Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l’organizzazione di ciò che stanno scoprendo

La nostra scuola da diversi anni si ispira all’approccio reggiano, mettendo il bambino al centro del processo educativo ritenendolo soggetto attivo e portatore di esperienze, curiosità e bisogni.

Come diceva Loris Malaguzzi: *“Il bambino è un essere pieno di possibilità capace e predisposto ad interagire con l’ambiente, dare e ricevere, sviluppare il suo patrimonio mentre si relaziona con l’ambiente stesso. Un soggetto che sceglie e si responsabilizza in modo attivo”.*

In questa prospettiva l’insegnante diventa il regista, predisponendo gli spazi e i materiali. Il suo ruolo è anche quello di individuare situazioni che aprano al dialogo e alla riflessione che coinvolgano sia il corpo che la mente e che favoriscano un clima aperto e accettante in cui i bambini si sentano liberi di esprimersi.

L’obiettivo dell’insegnante è quindi rendere i bambini autonomi stimolando il loro desiderio di apprendere.

La scelta di una didattica attiva presuppone un’organizzazione degli spazi che favorisca la fruizione autonoma di ambienti e materiali e la scelta di percorsi e modalità di apprendimento che tengano conto delle caratteristiche e dei bisogni cognitivi e sociali dei bambini. Loris Malaguzzi definiva lo spazio come terzo educatore insieme ad educatrici e genitori, riteneva importante ricreare uno spazio in grado di favorire i movimenti e gli scambi con gli altri e con l’ambiente circostante in modo indipendente. L’ambiente quindi deve prevedere dei laboratori di atelier.

L'atelier è un luogo di creatività ed espressione che offre ai bambini un contesto ricco di materiali da esplorare con strumenti che facilitino l'espressione a favore della produzione originale e dello sviluppo del pensiero divergente. Il materiale diventa un mediatore fra il bambino e ciò che vuole creare come espressione del suo mondo interiore.

Il bambino decide che tipo di materiale utilizzare scegliendo fra:

1. NATURALI E SENSORIALI: sabbia, sassi, rami, terra, acqua...
2. OGGETTI DI USO COMUNE O DELLE CURIOSITA': macchina da scrivere, orologi, pentole, macchina fotografica...
3. LOOSE PARTS: carta di ogni tipo, cartone, stoffa, corde, spugne, tappi, carta vetrata...

In ogni sezione verrà allestito un mini atelier tenendo conto dell'età, dei desideri e dei bisogni del bambino. Tutte le esperienze fatte in sezione verranno raccolte e documentate dalle educatrici attraverso vari strumenti, che vanno dalla produzione fotografica, alla trascrizione di conversazioni, alla produzione di disegni e alle produzioni tridimensionali.

Tale documentazione viene presentata e condivisa dal team docente con la direzione e con le famiglie attraverso i "diari di bordo" che le insegnanti predispongono fuori dalle sezioni.

19. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che stanno scoprendo.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale ed unitario.

IL SÉ E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

I bambini nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni.

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimere in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Obiettivi di apprendimento		
3 anni	4 anni	5 anni
Prendere consapevolezza della propria identità.	Rafforzare il senso della propria identità.	Costruire e rafforzare un'immagine positiva di sé.
Riconoscere ed esprimere propri bisogni ed emozioni. Conquistare l'autonomia rispetto ai propri bisogni.	Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti. Rafforzare l'autonomia rispetto ai propri bisogni, all'ambiente, ai materiali.	Comprendere bisogni e sentimenti propri ed altrui. Assumere iniziative nei confronti di oggetti e materiali.
Imparare a rispettare gli altri.	Rispettare gli altri e sviluppare la disponibilità a cooperare con loro.	Riconoscersi come parte di un gruppo e partecipare attivamente a un progetto comune.
Acquisire semplici norme di comportamento	Discutere e rispettare le regole nel gruppo.	Comprendere la necessità di darsi e riferirsi a norme di comportamento condivise.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

La recente revisione dei campi di esperienza (2018) sottolinea l'importanza di strutturare percorsi che guidino alla costruzione della cittadinanza attraverso percorsi improntati alla valorizzazione della soggettività e della molteplicità dei punti di vista.

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni;
- Rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise;
- Stimolare il dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere;
- Riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti;
- Costruire un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Obiettivi di apprendimento		
3 anni	4 anni	5 anni
Percepire e riconoscere se stesso.	Comunicare le proprie esigenze e i propri sentimenti.	Saper riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni controllandoli in modo adeguato.
	Conoscere la propria storia Personale.	Saper ricostruire eventi della propria storia personale
Saper riconoscere la propria appartenenza ad un gruppo (a casa e a scuola).	Saper individuare le relazioni all'interno del gruppo di appartenenza.	Saper sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità.
Accettare i compagni nel gioco.	Saper riconoscere ed accettare le diversità.	Saper rispettare le diversità, sviluppando senso di responsabilità e accoglienza.

Rispettare semplici regole.	Rispettare le regole della vita di gruppo.	Riconoscere come parte di un gruppo e partecipare attivamente a un progetto comune.
Partecipare ad attività e giochi con i compagni e con l'adulto.	Giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo con i compagni utilizzando spazi, strumenti, materiali.	Giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo cooperando nella realizzazione di un progetto comune.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Identità, autonomia e salute

I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzando fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico.

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Obiettivi di apprendimento		
3 anni	4 anni	5 anni
Rispettare semplici norme igieniche.	Avere cura del proprio corpo.	Aver cura del proprio corpo ed acquisire corrette abitudini igienico-sanitarie e alimentari.
Riconoscere la propria identità sessuale e rispettare la diversità.	Riconoscere la propria identità sessuale e rispettare la diversità.	Riconoscere la propria identità sessuale e rispettare la diversità.
Sviluppare la motricità di base.	Sviluppare la motricità fine e globale.	Maturare la capacità oculomanuale e la motricità fine.
Utilizzare il gioco spontaneo e/o guidato per rappresentare semplici situazioni.	Utilizzare il gioco spontaneo e/o guidato per rappresentare situazioni ed esprimere emozioni.	Utilizzare il corpo per esprimersi attraverso il linguaggio mimico-gestuale e ritmico-musicale.
Saper riconoscere e rappresentare le diverse parti del corpo.	Rappresentare graficamente o schema corporeo.	Conoscere il corpo nella sua globalità, nei suoi segmenti e

Muoversi su semplici indicazioni.	Muoversi in base ad indicazioni spazio-temporali.	discriminare le principali funzioni. Riconoscere e muoversi in base a riferimenti spaziotemporali.
	Partecipare al gioco motorio rispettandone le regole.	Partecipare al gioco motorio e/o di squadra rispettandone le regole

IMMAGINI, SUONI, COLORI Gestualità, arte, musica, multimedialità

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti.

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammaturgia, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Obiettivi di apprendimento		
3 anni	4 anni	5 anni
Memorizzare e ripetere brevi canti e filastrocche.	Ascoltare ed esplorare suoni diversi.	Individuare oggetti e fabbricare semplici strumenti per produrre suoni e rumori.
Rappresentare graficamente la figura umana e oggetti.	Rappresentare graficamente esperienze e situazioni.	Rappresentare graficamente esperienze e situazioni con ricchezza di particolari.
Muoversi seguendo una semplice coreografia.	Esprimere e comunicare attraverso suoni e gesti.	Drammatizzare un racconto.
Manipolare materiali diversi e sperimentare differenti strumenti grafico-pittorici.	Sperimentare varie tecniche espressive in modo libero e/o su consegna.	Usare in modo autonomo e creativo varie tecniche espressive in modo libero e/o su consegna.

I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione, lingua, cultura

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione. È il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. La lingua materna è parte dell'identità di ogni bambino, ma la conoscenza di altre lingue apre all'incontro con nuovi mondi e culture.

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

Obbiettivi di apprendimento		
3 anni	4 anni	5 anni
Usare il linguaggio per interagire e comunicare in modo corretto.	Migliorare le competenze fonologiche e lessicali.	Arricchire il lessico e la struttura della frase.
Esprimere bisogni, emozioni, pensieri.	Raccontare brevi esperienze personali.	Sviluppare la capacità di raccontare e descrivere eventi personali e situazioni.
Ascoltare e comprendere brevi narrazioni.	Ascoltare e comprendere storie, racconti, narrazioni.	Sviluppare la capacità di inventare storie.
Sviluppare la capacità di leggere immagini.	Familiarizzare con la lingua scritta, attraverso le attività di routine, la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri.	Mostrare interesse per il codice scritto, elaborare congetture e formulare ipotesi.
	Sviluppare la capacità di leggere immagini.	Sviluppare la capacità di leggere immagini.
		Riflettere sulla lingua.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria.

Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti.

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Obbiettivi di apprendimento		
3 anni	4 anni	5 anni
Riconoscere forma, colore e dimensione degli oggetti.	Mettere in relazione, ordinare, fare corrispondenze.	Operare con piccole quantità.
Orientarsi nello spazio della scuola.	Localizzare sé stesso, gli altri e gli oggetti nello spazio.	Localizzare e collocare se stessi, gli altri e gli oggetti nello spazio su indicazioni verbali.
Esplorare l'ambiente utilizzando i diversi canali sensoriali.	Riconoscere le caratteristiche delle cose osservate ed eventuali trasformazioni.	Utilizzare semplici tecniche di documentazione per rievocare le esperienze compiute.
Riconoscere le scansioni temporali della quotidianità. Partecipare con curiosità ed interesse alle attività proposte.	Percepire e collegare eventi nel tempo. Formulare ipotesi rispetto agli eventi e verificarle	Ricostruire e riordinare eventi legati ad una situazione. Cercare spiegazioni agli eventi seguendo un'argomentazione logica.

20. AMBITI PROGETTUALI DEL PTOF

L'offerta formativa è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi formativi definiti nella legge 107/15.

Considerata la tradizione della scuola e gli accordi con l'Ente Locale si presume di poter proporre la seguente offerta formativa, in termini progettuali per il triennio 2025/2028.

I progetti da proporre in maniera specifica saranno decisi ogni anno del triennio.

POTENZIAMENTO COMPETENZE LINGUISTICHE

Il gioco rappresenta lo strumento principale per coinvolgere i bambini in attività finalizzate allo sviluppo di competenze linguistiche e alla scoperta del linguaggio scritto; nella scuola dell'infanzia il coinvolgimento di diverso materiale (strumenti musicali, canzoni, balli, filastrocche, immagini, materiale scolastico per colorare e costruire), giochi metalinguistici, giochi psicomotori (orientamento spazio- temporale, abilità cognitive di base, interiorizzazione dei primi segni grafici) consente di sperimentare un contesto di apprendimento molto ricco.

Imparare ad ascoltare: seguire attentamente dei discorsi, decodificarli e trasformarli in nuovi contenuti è un tipico intervento sull'educazione dell'attenzione come abilità di base; proporre messaggi ben scanditi, frasi corte ed immediate, unire il parlato a codici extralinguistici permette a tutti i bambini un forma di ascolto attivo, un coinvolgimento continuo per seguire il filo del discorso, saper completare conversazioni, frasi, memorizzare brevi discorsi.

Gli obiettivi specifici di apprendimento sono:

giocare con la lingua e stimolare le abilità fonologiche : suoni, sillabe, rime, assonanze, sinonimi; sapersi esprimere con le parole: emozioni, impressioni, narrazioni personali e non; favorire l'accostamento al codice scritto: corrispondenza tra simbolo e significato, scrittura spontanea; stimolare l'integrazione delle abilità cognitive : visuo-motorie, orali, uditive, fino-motorie, di successione e sequenzialità, spazio-temporali e narrative, stimolare la padronanza grafico- spaziale e temporale; sviluppare la capacità di ascolto dei messaggi verbali, rispettando regole, ritmi e turnazioni della comunicazione; interagire, prendere l'iniziativa, prestare attenzione ed interesse agli argomenti proposti

Le esperienze proposte a scuola quotidianamente e le attività in collaborazione con la biblioteca del quartiere Cederna consentono non solo di apprendere e applicare la lingua, ma di porre attenzione alla comunicazione verbale e orale per ampliare le competenze base attese per i gradi successivi di istruzione ed educazione e, più in generale, per la partecipazione alla vita sociale.

POTENZIAMENTO COMPETENZE SCIENTIFICO- MATEMATICHE

Lo sviluppo delle abilità numeriche è individuabile già alla scuola dell’infanzia e consiste nella capacità di recitare la linea dei numeri, discriminare quantità, contare gli oggetti di un insieme, leggere i numeri, effettuare piccoli calcoli, individuare un numero mancante ma anche confrontare cifre tra loro. Tutte queste competenze hanno importanti risvolti pratici nella quotidianità, permettendo di applicare la strategia del calcolo sul denaro, nelle ricette, ma anche nel leggere l’ora, controllare di aver apparecchiato per tutti o trovare la pagina di un libro (Butterworth, 2007). Inoltre le prime abilità matematiche fungono da importanti predittori delle prestazioni dei bambini alla scuola primaria (Duncan et al., 2007; Halberda & Feigenson, 2008; Sarnecka, 2015). I bambini attraverso le attività di routine e di gioco strutturato vengono stimolati all’apprendimento di concetti di spazio-tempo-sequenzialità e logico-matematici. La metodologia attuata è proposta in un cammino educativo-didattico esperienziale, rielaborata nei vissuti verbali, corporei, grafici e manipolativi che di far vivere ai bambini l’approccio alle scienze come un’esperienza di scoperta, riflessione, confronto ed apprendimento.

La collaborazione con 3M “Science Applied to life” attraverso il programma di volontariato “3Mgives”, coinvolge i dipendenti 3M in progetti locali, in favore dell’educazione STEM nelle scuole; questo partner scientifico, offre tutto il supporto alle insegnanti con lo scopo di sviluppare conoscenze complementari all’intero percorso educativo, attraverso pratiche che valorizzino il contributo del singolo e le sue competenze trasversali, oltre a quelle tecniche, offrendo stimoli sempre più importanti e generativi alle comunità di pratiche.

POTENZIAMENTO COMPETENZE GRAFICO PITTORICHE, MANIPOLATIVE, MUSICALI E DI RAPPRESENTAZIONE

I bambini imparano attraverso l’esplorazione, la manipolazione, la sperimentazione di tecniche grafico-pittoriche e plastiche, la costruzione, la rappresentazione. La possibilità e l’opportunità di esprimere liberamente, attraverso il segno e il colore, le proprie emozioni e se stessi favorisce la costruzione della propria identità, l’affermazione del proprio essere, la conferma del proprio “Io” all’interno di una società variegata.

I laboratori hanno l’obiettivo di accompagnare il bambino nell’esplorazione della propria manualità e fantasia, favorendo la gestione delle relazioni in un gruppo, promuovendo il benessere psicofisico e la coordinazione motoria, aumentando la stima di se’ e la percezione delle proprie capacità e si articolano principalmente nel campo di esperienza “immagini, suoni e colori” ed includendo anche i campi di esperienza “il corpo e il movimento”, “il se’ e l’altro” e “la conoscenza del mondo”.

Le attività della routine quotidiana scolastica sono spesso accompagnate da canti e filastrocche che ampliano i linguaggi espressivi possibili e possono aiutare i

più piccoli, a memorizzare, a scandire i tempi e gli eventi. Le proposte vengono fatte attraverso giochi corporei, l'uso della voce e di ausili mass-mediali.

Il potenziamento dei linguaggi “altri” che si realizza attraverso la sperimentazione di strumenti tipici del teatro permette a tutti i bambini di apprendere tecniche comunicative ed espressive plurali.

Le collaborazioni attive, in particolare con la Cooperativa Sociale Iride, con l'Associazione Millemani e con diversi professionisti quali arteterapeuti, intrecciano relazioni di valore con le realtà del nostro territorio e promuovono un ambiente di apprendimento realmente inclusivo.

I laboratori sono condotti da specialisti esterni con il supporto delle docenti.

POTENZIAMENTO COMPETENZE DI CITTADINANZA ED EDUCAZIONE CIVICA

Ogni anno, in collaborazione con la Polizia Locale del Comune di Monza, si realizza il progetto Educazione stradale che avvicina i bambini alla conoscenza delle norme e delle buone pratiche di movimento sulle strade del quartiere.

Il progetto Educazione Ambientale con l'ausilio delle Guardie Ecologiche Volontarie si rivolge ai bambini di 5 anni, con l'obiettivo di guidare i bambini ad un avvicinamento graduale al problema del rispetto e della conservazione dell'ambiente. Di primaria importanza è formare delle coscienze civili, sensibili alle problematiche ambientali fin dalla scuola dell'infanzia.

Il progetto in collaborazione con la Protezione Civile avvicina i bambini alla conoscenza della protezione civile e promuove l'adozione di comportamenti consapevoli rispetto ai rischi, realizzati anche in concomitanza con la Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole;

CONTINUITÀ E ACCOGLIENZA

La continuità Nidi-Infanzia si realizza nell'ottica di una continuità educativa, volta ad organizzare momenti di incontro tra educatrici dei due servizi di appartenenza, sia in presenza che online, per condividere la scheda di passaggio di informazioni del singolo bambino.

La continuità con la sezione Primavera: il progetto continuità educativa tra la sezione primavera e scuola dell'infanzia è un momento di crescita importante e riteniamo significativo accompagnare i bambini in questa esperienza. Si organizzano a partire da Marzo/Aprile momenti di semplici laboratori didattici con obiettivi e attività definite collegialmente dalle insegnanti dei due livelli per favorire un approccio sereno dei bambini più piccoli con la scuola dell'infanzia e nei bambini più grandi un atteggiamento di accoglienza.

Il passaggio delle informazioni tra le insegnanti avviene in momenti formali attraverso un confronto verbale e la lettura del profilo personale del bambino.

La continuità scuola dell'infanzia- Primaria: è volta a favorire un passaggio più sereno e rassicurante tra le due realtà, si organizzano piccoli momenti laboratoriali in cui i bambini della scuola dell'infanzia possono conoscere il

nuovo ambiente e socializzare con i bambini più grandi e con le future insegnanti. Nel mese di maggio le insegnanti delle classi in uscita della scuola dell'infanzia consegnano i profili evolutivi dei bambini, in accordo con le famiglie, alla futura scuola primaria e successivamente vengono fissati momenti istituzionali per un ulteriore scambio professionale tra i docenti.

SVILUPPO DEI COMPORTAMENTI ISPIRATI AL RISPETTO DELL'AMBIENTE

La scuola è il luogo dove i bambini possono sperimentare un approccio alla sostenibilità ambientale e sociale facendo esperienze partecipative e diventando responsabili di azioni di rinnovamento, miglioramento degli spazi scolastici e ambientali, quindi non si parla più di educazione ambientale ma di educazione alla sostenibilità. L'educazione alla sostenibilità è un approccio che coinvolge i valori di responsabilità e cittadinanza.

Attraverso il gioco si sviluppa la conoscenza del reale e del mondo circostante, le proposte di attività di ri-uso dei materiali destrutturati favoriscono nei bambini il riciclo creativo di scarti e stimolano la fantasia; nell'atelier, presente in tutte le sezioni, è possibile favorire la capacità di osservare elementi naturali o artificiali, stimolare la capacità di comprendere la relazione causa-effetto, stimolare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero.

Una modalità di lavoro che favorisce la creatività e sostiene lo sviluppo del rispetto dell'ambiente.

POTENZIAMENTO COMPETENZE MOTORIE

Le attività ludico-motorie favoriscono molto spesso interscambi sociali e creano opportunità di relazionarsi con la diversità per comprenderla ed imparare a valorizzarla

Le proposte messe in atto sia in momenti della giornata educativa, sia attraverso la presenza di specialisti esterni (arteterapeuti formati presso la Scuola dell'azienda ospedaliera ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda di Milano), stimolano l'attività cognitiva, l'incremento dell'autonomia, il rinforzo dell'autostima, l'accettazione delle differenze e il rispetto delle regole.

La scuola partecipa al progetto Joy of moving a cura del MIM; il metodo innovativo di Joy of moving, validato scientificamente è centrato su giochi di movimento disegnati per bambini a partire dall'età della scuola dell'infanzia, è efficace per lo sviluppo interconnesso fisico-motorio, cognitivo e socio-emozionale dei bambini, traducendo le evidenze scientifiche in buone prassi replicabili. Il metodo, disseminabile anche in campo internazionale, è tra le best practice europee rilevate dal progetto HEPAS 2020 (Healthy and physically active schools in Europe).

21. INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della Religione Cattolica è parte della didattica della scuola. La scuola dell'infanzia accoglie i bambini in una fase importante e delicata della crescita, promuovendone lo sviluppo integrale e in questo percorso educativo e didattico si colloca anche la dimensione religiosa.

I bambini, aprendosi alla vita sociale, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità e apprendono i fondamenti morali del vivere insieme.

L'insegnamento della Religione Cattolica, avverrà nelle singole sezioni a cura di una specialista inviata dalla Curia della Diocesi di Milano.

22. ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Per i bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, è prevista una progettazione di attività alternative.

Il progetto è realizzato per l'intero anno scolastico dalle educatrici di sezione.

23. DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA'

Il Piano dell'Offerta Formativa, con tutte le attività di insegnamento ed apprendimento che lo costituiscono, è oggetto di verifica e di valutazione da parte del Collegio Docenti, con la supervisione della Direzione; a partire dall'anno scolastico 2023-2024 è stato istituito il NIV, ai sensi del D.P.R. n. 80/2013 ‘Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, il nucleo interno di valutazione, al quale partecipano tre insegnanti, la coordinatrice delle attività didattiche e a direttrice, ha il compito di elaborare il Piano di Miglioramento in un’ottica di rendicontazione sociale dell’Istituzione scolastica. Per la realizzazione dei propri compiti, il NIV adotta un sistema di valutazione interna riferita:

- al giudizio espresso dalla componente genitori, docenti ed ausiliari, mediante la somministrazione di questionari di percezione al grado di benessere scolastico rilevato e alla qualità del clima scolastico e organizzativo;
- ai risultati osservabili nella realizzazione dei progetti specifici progetti attuati dalla scuola nel piano triennale dell’offerta formativa

Il NIV in qualità di *Gruppo di Miglioramento* propone al Collegio strategie per il miglioramento dell’esperienza educativa e scolastica di tutti gli alunni

Strumenti di documentazione

La scuola documenta il percorso educativo-didattico, con lo scopo di creare una memoria dell’esperienza fatta attraverso i traguardi di crescita raggiunti.

Gli strumenti accompagnamento del percorso educativo di ogni bambino sono i seguenti:

- a) Portfolio personale, costituito da osservazioni mirate che consentono di ricostruire il percorso di maturazione del bambino.
- b) Schede di passaggio per la Scuola Primaria, che favoriscono la condivisione e il riconoscimento del percorso di crescita di ciascun bambino

La documentazione ha inoltre un grandissimo valore collettivo, essa costituisce uno strumento di lavoro per insegnanti ed educatrici, uno strumento di condivisione con le famiglie, ma anche una forma di rendicontazione sociale delle progettualità e degli orientamenti educativi dell’Istituzione scolastica.

I documenti costitutivi della scuola, di cui il P.T.O.F è parte integrante, sono rappresentati dalle Linee di Indirizzo pedagogiche dei Servizi per l'Infanzia del Comune di Monza, dalla progettazione annuale, condivisa con le famiglie secondo le forme di partecipazione declinate dal regolamento degli Organi Collegiali e da tutte le forme di documentazione quotidiana che restituiscono e rilanciano il senso pedagogico del percorso educativo e didattico dei gruppi classe. (Diario di bordo, documentazione a parete, cartellonistica ed installazioni).

Rilevazione qualità percepita dalle famiglie

Annualmente, nell'ambito delle azioni di partecipazione promosse dal Settore Istruzione, si promuove un'indagine volta a rilevare la qualità percepita nei Servizi Educativi 06.

Obiettivo dell'indagine è dar voce ai genitori ed acquisire elementi utili affinché il Servizio possa sempre più orientarsi ad un'offerta di qualità in un'ottica di miglioramento.

Il questionario è suddiviso in tre Aree:

- Qualità dell'attività educativa
- Qualità gestione comunale della Scuola
- Qualità dell'organizzazione della Scuola

Ogni domanda all'interno delle diverse Aree offre cinque possibili risposte, dando così ampia possibilità di espressione del grado di soddisfazione.

Gli esiti sono raccolti in maniera anonima e una volta rielaborati, i dati costituiscono un'importante forma di monitoraggio della qualità offerta.

Questionario sulla valutazione per il personale docente e ausiliario

Nel triennio 2025/2028 sarà predisposto un questionario rivolto alla componente docente e non docente della scuola. La sua compilazione consentirà di rilevare indicazioni per l'autovalutazione d'istituto e dati per il miglioramento della qualità del servizio.

24. LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Nel cammino di crescita è importante per il bambino avere adulti di riferimento che si relazionino tra loro ricercando una continuità ed una coerenza di stili educativi.

Ne consegue che la collaborazione tra scuola e famiglia diventa un anello essenziale di congiunzione tra queste due fondamentali istituzioni per la costruzione di una storia comune e condivisa.

A tal fine, durante l'anno scolastico, sono proposti momenti di incontro con i genitori:

PRIMA DELL' INIZIO DELLA FREQUENZA

- Open Day: presentazione della scuola (Dicembre-Gennaio)
- Riunione nuovi iscritti (Maggio/Giugno)
- Primo colloquio di inserimento (Giugno/Settembre)

DURANTE LA FREQUENZA

- 2 Colloqui individuali per annualità
- 2 Consigli d'intersezione, rappresentanti dei genitori ed insegnanti (Novembre e Aprile)
- 2 assemblee di sezione (Ottobre e Maggio).
- Consiglio di Scuola

Quotidianamente avvengono scambi informali con i genitori, le insegnanti sono altresì a disposizione per colloqui individuali straordinari, previo appuntamento, durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'attività didattica.

Commissione mensa

All'interno della Scuola è costituita la commissione mensa, formata da rappresentanti dei genitori. Tale commissione ha il compito di verificare la qualità del servizio offerto.

25. ORGANI COLLEGIALI

(Legge 31 maggio 1974 n. 416)

ISTITUZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Al fine di realizzare la partecipazione nella gestione della scuola, dando ad essa il carattere di una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica, rispettando gli Ordinamenti Nazionali per la Scuola dell’Infanzia che stabiliscono competenze e responsabilità proprie del personale preposto, sono istituiti i seguenti organi collegiali:

- Consiglio di Intersezione
- Collegio dei Docenti
- Consiglio di Scuola

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

Il Consiglio di Intersezione ha durata annuale ed è costituito da tutti i docenti e da un genitore eletto per ogni sezione. Si riunisce almeno due volte in un anno scolastico, in ore non coincidenti con l’orario delle lezioni, con il compito di formulare al Collegio Docenti proposte in ordine all’azione educativa e didattica, ad iniziative di sperimentazione. Inoltre agevola ed estende i rapporti reciproci fra genitori e docenti.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è costituito da tutti i docenti della scuola ed è presieduto dalla Diretrice o dalla sua facente funzioni. Fanno parte del collegio docenti anche gli educatori professionali assegnati alle sezioni.

Nell’adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei Docenti tiene conto di eventuali proposte e dei pareri del Consiglio di Scuola dell’Infanzia Paritaria Comunale “Pianeta Azzurro” e del Consiglio di Intersezione.

Il Collegio dei docenti si insedia all’inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta la Diretrice ne ravvisi la necessità, oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta e comunque, almeno una volta ogni trimestre. Le riunioni del collegio hanno luogo durante l’orario di servizio in ore non coincidenti con l’attività didattica.

Attribuzioni del collegio dei docenti

Il Collegio dei Docenti:

- a) cura la programmazione dell’azione educativa e didattica – redigendo un apposito piano annuale di attività – anche al fine di adeguarla, nell’ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dalla normativa, alle specifiche esigenze ambientali in funzione dello sviluppo psico-fisico dei bambini. Il collegio docenti esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantito a ciascun insegnante;
- b) valuta periodicamente l’andamento complessivo dell’azione educativa e didattica per verificarne l’efficacia in rapporto agli obiettivi programmati proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell’attività all’interno della scuola e stimolando e suggerendo - ove possibile – idonee integrazioni educative da attuarsi da parte delle famiglie;
- c) prende in considerazione – su iniziativa delle insegnanti delle rispettive sezioni e sentiti gli specialisti comunali preposti al servizio socio-psico-pedagogico (équipe) i casi di difficoltà di sviluppo e di comportamento dei bambini, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero;
- d) propone all’Amministrazione Comunale iniziative di sperimentazione;
- e) promuove iniziative per l’aggiornamento delle insegnanti e per i rapporti di informazione e di collaborazione con i genitori dei bambini;
- f) formula proposte alla Direttrice per la formazione e la composizione delle sezioni;
- g) delibera in ordine allo svolgimento delle attività educative scolastiche nella scuola e fuori dalla scuola;
- h) elegge le sue rappresentanti nel Consiglio di scuola e nelle commissioni di rappresentanza.

CONSIGLIO DI SCUOLA

Il consiglio di scuola è costituito dai rappresentanti dei docenti, dal rappresentante del personale ausiliario, dai rappresentanti dei genitori dei bambini nelle seguenti proporzioni:

- 4 docenti
- 4 genitori
- 1 esecutore di scuola infanzia
- Direttrice o facente funzioni.

Le rappresentanti dei docenti sono elette dal Collegio dei Docenti e i rappresentanti del personale ausiliario di scuola dell’Infanzia dal corrispondente personale in servizio nella scuola. I rappresentanti dei genitori sono eletti dai genitori dei bambini durante l’assemblea di inizio anno a Ottobre. Una volta eletti i membri del Consiglio di Scuola, la Direttrice provvede alla loro nomina. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del Consiglio di Scuola, a titolo consultivo, alcuni specialisti. Alla prima seduta vengono nominati tra i genitori del Consiglio di Scuola il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario tra i genitori. Il Consiglio di Scuola è presieduto dal Presidente.

Le riunioni del Consiglio di scuola hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario delle attività didattiche e tali da facilitare al massimo la partecipazione di tutte le componenti. A queste riunioni possono assistere uditori ai quali può essere data facoltà di parola dal Presidente. Le convocazioni con l'o.d.g. devono pervenire almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione. Il Consiglio di Scuola resta in carica due anni e si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritiene opportuno, oppure su richiesta della Direttrice o di 1/3 dei suoi membri e comunque almeno tre volte all'anno.

Attribuzioni del consiglio di scuola

Il Consiglio di Scuola dell'Infanzia, fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti, ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nelle seguenti materie:

- a) adozione, modifica e applicazione del regolamento interno della scuola;
- b) formulazione dei criteri generali relativi alla formazione delle sezioni;
- c) adattamento del Calendario Scolastico alle specifiche esigenze ambientali (tre giorni di sospensione lezioni);
- d) definizione del regolamento delle uscite didattiche e approvazione delle stesse;
- e) definizione dei criteri di utilizzazione del fondo stanziato dall'Amministrazione Comunale sia per l'acquisto di materiale didattico che di consumo;
- f) adozione di iniziative educative integrative che possono essere assunte dalla scuola per finalità di prevenzione sociale e sanitaria e di assistenza sociale, con particolare riguardo ai bambini che presentano disturbo dello sviluppo e difficoltà di adattamento;
- g) promozione di contatti con altre scuole al fine di realizzare scambi di informazione, di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;
- h) partecipazione della scuola ad attività ludiche di particolare interesse educativo;
- i) promozione di iniziative di collaborazione scuola e famiglia;
- j) supervisione sul servizio di refezione attraverso un'apposita commissione;
- k) definizione dei criteri di ammissione ed elaborazione della graduatoria, in caso di iscrizioni superiori alla capacità di accoglimento della scuola;
- l) segnalazione all'Amministrazione Comunale di iniziative atte al miglioramento della struttura scolastica e del servizio.

La Direzione prepara gli incontri del Consiglio di Scuola, nel rispetto del diritto di iniziativa del Consiglio stesso e cura l'esecuzione delle relative delibere.

Il Consiglio di Scuola esprime pareri sull'andamento generale della scuola, sui piani di attività educativa e sulle proposte di sperimentazione.

ELEZIONI ORGANI COLLEGIALI

Sono eleggibili, per la componente genitori, tutti i genitori dei bambini della scuola o chi ne fa legalmente le veci; per la componente docenti tutte le insegnanti di sezione di ruolo o non di ruolo purché incaricate per almeno due anni; per la componente non docente tutti gli esecutori di scuola materna di ruolo o non. Sono elettori tutti i componenti delle diverse categorie.

Le elezioni del Consiglio d'Intersezione si svolgono entro il mese di Ottobre di ogni anno, mentre le elezioni del Consiglio di Scuola ogni due anni. Per l'elezione del Consiglio di Scuola è necessario presentare la lista dei candidati in ordine progressivo di presentazione, controfirmata da almeno 10 elettori per la componente genitori e almeno 1 elettore per le componenti docenti e non docenti.

ASSEMBLEE DEI GENITORI

I Genitori dei bambini della scuola dell'infanzia hanno il diritto di riunirsi in assemblea straordinaria nei locali della scuola.

La data e l'orario di svolgimento di ciascuna assemblea debbono essere concordati di volta in volta con la Direzione.

Le assemblee dei genitori possono essere di sezione (Ottobre e Aprile) o di scuola.

Le assemblee di sezione sono convocate dalla Direttrice anche su richiesta dei docenti o dei genitori eletti nel Consiglio di Scuola.

Le assemblee di scuola sono convocate e presiedute dal Presidente del Consiglio di Scuola.

Le assemblee si svolgono in orario non coincidente con l'attività didattica.

Alle assemblee di sezione o di scuola possono partecipare la Direttrice, la Coordinatrice, le insegnanti e il personale esecutori di scuola dell'infanzia.

DECADENZA DEI MEMBRI E SURROGA DEI MEMBRI CESSATI

I Componenti del Consiglio decadono dall'incarico nei seguenti casi:

- i genitori per cessazione della fruizione del servizio
- gli educatori in caso di cessazione del servizio presso la scuola
- tutti i componenti per assenza senza giustificato motivo a tre sedute consecutive, previa decisione dello stesso consiglio.

La decadenza viene formalizzata nella prima riunione utile.

Ai componenti decaduti e a quelli dimissionari subentrano i primi membri eletti nelle rispettive rappresentanze.

Nel caso in cui all'entrata in funzione del servizio risulti decaduto $\frac{1}{2} + 1$ dei componenti del Consiglio di Scuola, lo stesso dovrà essere rinnovato.

Per la sostituzione dei membri eletti cessati per le cause sopracitate, o che abbiano perso i requisiti di eleggibilità, si procede alla nomina di coloro che, in possesso di detti requisiti, risultino i primi fra i non eletti delle rispettive liste delle votazioni. In caso di esaurimento delle liste si procede ad elezioni suppletive.

In ogni caso anche i membri subentrati cessano dalla carica allo scadere del periodo di durata dell'organo.

COSTITUZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI E VALIDITA' DELLE DELIBERAZIONI

Il Consiglio di Scuola dell'Infanzia è nominato con provvedimento della Direttrice.

L'organo collegiale è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza, purché sia raggiunta la maggioranza.

Il Consiglio di intersezione è nominato con provvedimento della Direttrice. Per la validità delle riunioni del collegio dei Docenti e del Consiglio di Scuola dell'Infanzia e del consiglio di intersezione, è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi.

In caso di parità, prevale il voto del Presidente. La votazione è segreta quando si faccia questione di persona oppure quando la richiesta è fatta dalla metà più uno dei componenti in carica.

PUBBLICITA' DEGLI ATTI

Gli atti del Consiglio della Scuola dell'Infanzia sono pubblicati per 15 giorni in appositi albi della Scuola.

Non sono soggetti a pubblicazione all'albo gli atti concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

ASSEMBLEA DI SEZIONE

È il momento in cui i genitori di una sezione s'incontrano con le insegnanti per ricevere informazioni sul progetto educativo della scuola nella sua quotidiana realizzazione e formulare proposte.

26. PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI: IL PdM

Il PDM è un documento nel quale si indicano i principali obiettivi di miglioramento di un istituto scolastico. Gli obiettivi del PDM sono individuati sulla base delle indicazioni del Rapporto di autovalutazione (RAV). Il RAV e il PDM sono elaborati dal Nucleo interno di valutazione, d'intesa con altri gruppi di lavoro designati dal Collegio Docenti e con la Diretrice. Le indicazioni contenute in questi documenti caratterizzano i contenuti del Piano triennale dell'Offerta Formativa. Dunque costituiscono il punto di riferimento vincolante per l'attività educativa e organizzativa di ogni insegnante. I riferimenti normativi essenziali sono contenuti nella legge 107/2105. I principi generali per un buon Piano di Miglioramento sono i seguenti:

1. La trasparenza: il Piano deve essere comunicato al contesto interno della scuola e agli stakeholders esterni (sito internet, Collegio);
2. Immediata intelligibilità: il PdM non deve essere lungo o dispersivo, ma pratico e chiaro in modo da poter essere comprensibile a tutti gli stakeholders;
3. Veridicità e verificabilità: il piano deve corrispondere alla realtà dell'organizzazione
4. Partecipazione: la partecipazione della direzione e del personale nelle scelte del piano e la condivisione di questo con gli stakeholders sono fondamentali per la sua efficacia;
5. Coerenza interna ed esterna: il Piano deve essere coerente con il contesto di riferimento e con la realtà delle risorse disponibili nell'organizzazione;
6. Orizzonte temporale: devono essere ben definiti a breve e lungo termine i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi.

Il documento qui presentato è stato elaborato seguendo il format proposto dall'INDIRE e poi personalizzato e integrato per renderne più facile ed immediata la lettura. Il PDM serve a creare un ambiente di lavoro sereno, attraverso il quale far acquisire ai bambini le competenze trasversali e curricolari proprie della scuola dell'infanzia. L'opportunità di elaborare un Piano nasce dall'idea di considerare il processo di miglioramento in un'ottica strategica e cioè di inserire le varie azioni in un disegno in grado di sfruttare il potenziale di integrazione e di sostegno reciproco che le varie iniziative possono avere. Il Piano di miglioramento consente di coordinare un insieme di interventi coerenti e collegati tra loro ottimizzando tempi e risorse: una sola criticità, infatti, può condizionare il buon risultato di più performance. È anche un momento di analisi e selezione tra alternative possibili: pianificare significa individuare le soluzioni praticabili per i vari tipi di problema e selezionare le azioni migliori sulla base di criteri di raffronto tra costi e benefici, da un lato, e di capacità di realizzazione dall'altro. Inoltre, esso è il luogo privilegiato per l'individuazione delle priorità e dell'organizzazione in senso temporale degli interventi: infatti, non sempre è possibile ed efficiente realizzare determinate attività contemporaneamente, a causa della limitatezza di risorse disponibili (economiche, organizzative, ecc.) Il RAV della Scuola

dell'Infanzia Pianeta Azzurro conferma pienamente l'immagine positiva della scuola. Gli indicatori quantitativi evidenziano il processo di crescita della scuola, la varietà e la ricchezza dell'offerta formativa ha incontrato il favore delle famiglie e ha consentito una crescita costante della scuola. Nel Triennio 2025/2028 la Scuola si propone di garantire esperienze di qualità e di soddisfare le aspettative dell'utenza.

Responsabile del Piano di Miglioramento è la Direttrice, che si avvale del NIV (Nucleo Interno di Valutazione) per la lettura e la valutazione delle priorità indicate nel RAV. La nostra scuola si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea educativa condivisa, che contempli un'idea di Scuola centrata sui bisogni dei bambini, sulla loro formazione quali futuri cittadini, tenendo in considerazione anche le esigenze formative del Personale della scuola (docenti, educatori professionali e ausiliari), delle famiglie e del territorio. Questo richiede una formazione continua del Personale, percorsi educativi che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni, disponibilità di strumentazioni adeguate, per praticare una didattica innovativa.

Il Piano di Miglioramento si articola in 4 sezioni riportate nella seguente tabella sintetica:

SEZIONE 1 La scuola e il suo contesto	- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio - Caratteristiche principali della scuola - Ricognizione attrezzature e risorse strutturali - Risorse professionali
SEZIONE 2 Le scelte strategiche	- Piano di miglioramento - Principali elementi di innovazione - Priorità desunte dal RAV - Obiettivi formativi prioritari
SEZIONE 3 L'offerta formativa	- Iniziative di ampliamento curricolare - Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale - Valutazione degli apprendimenti - Traguardi attesi in uscita - Insegnamenti e quadri orario - Curricolo di istituto - Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
SEZIONE 4 L'organizzazione	- Piano di formazione del personale docente - Piano di formazione del personale ATA - Modello organizzativo - Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza - Reti e convenzioni attivate
SEZIONE 5 Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione	Pubblicazione a giugno 2026

SEZIONE 1: La scuola e il suo contesto

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Scuola dell'Infanzia Paritaria Comunale "Pianeta Azzurro".

Codice meccanografico: MB1A555007.

Parte del Polo per l'Infanzia Cederna, che garantisce un percorso educativo coerente da 0 a 6 anni.

Il Quartiere Cederna è un contesto socio-culturale eterogeneo con alta presenza di famiglie straniere, i bisogni espressi sono in particolare potenziamento di formazione specifica, nuove competenze e nuove forme di incontro e di scambio tra figure professionali e genitori, tra genitori e tra bambini, alla luce della complessità culturale e della presenza di bambini in situazioni di fragilità, una ricchezza complessa che richiede impegno congiunto e condiviso al fine di garantire inclusione e qualità educativa.

Ricognizione attrezzature e risorse strutturali

La scuola dispone di spazi dedicati come l'Aula Patty, spazi laboratoriali e giardini per le attività in natura

Le necessità espresse riguardano in particolare possibili investimenti per migliorare arredi e materiali didattici.

Risorse professionali

Il Collegio docenti è costituito da educatrici, insegnanti, educatori professionali.

E' presente personale assistente all'infanzia senza funzioni educative a supporto dell'intera giornata scolastica

La formazione è continua e sostenuta da un team di coordinamento pedagogico

SEZIONE 2: Le scelte strategiche

Piano di miglioramento

Potenziare le strategie inclusive per i bambini con diritti speciali e in situazioni di fragilità, attraverso un gruppo stabile di educatori professionali integrati con docenti curriculari, in dialogo attraverso un approccio che sostiene esperienze rivolte all'intero gruppo-classe.

Le azioni promosse devono essere monitorate in modo sistematico attraverso l'istituzione di Commissioni di lavoro specifiche nel Collegio

Principali elementi di innovazione

La documentazione rappresenta lo strumento di lavoro fondamentale per restituire senso all'agire quotidiano dei bambini e degli adulti; l'introduzione di strumenti digitali per la documentazione e valutazione delle attività educative è un obiettivo che si intende perseguire alla luce dell'essenziale consapevolezza che anche il mezzo scelto per condividere l'esperienza documentata è "parziale". Questa parzialità vuole diventare una risorsa preziosa, laddove documenti multipli della stessa esperienza siano prodotti usando media differenti favorendo la più diffusa accessibilità e un'autentica inclusione

L'implementazione dei percorsi di continuità verticale (nido-infanzia-primaria), in particolare nell'accompagnare le fragilità

Priorità desunte dal RAV

Il RAV, rappresenta il documento fondamentale per le scuole, incluso il segmento della scuola dell'infanzia, per riflettere sulla qualità del proprio servizio educativo. Si tratta di uno strumento di analisi e pianificazione previsto dal sistema nazionale di valutazione introdotto dalla Legge 107/2015, elaborato dal NIV ai fini della compilazione del PdM. Obiettivi del RAV sono:

- a. favorire una riflessione strutturata e condivisa da parte della scuola sui punti di forza e di debolezza dell'organizzazione educativa e didattica.
- b. Definire obiettivi di miglioramento per promuovere il benessere, lo sviluppo e l'apprendimento dei bambini.
- c. Allineare le attività educative con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

In particolare in relazione al tema del benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini si desumono i seguenti punti di forza e criticità:

- Punti di forza: routine personalizzate quali il pranzo in sezione e ambienti accoglienti, quali numerosi spazi dedicati anche per laboratori in piccolo gruppo, presenza di educatori professionali e collaborazioni attive con specialisti
- Punti di debolezza: indisponibilità di strumenti tecnologici per la progettazione e la documentazione, turnover del personale, che riduce la continuità educativa

Obiettivi di miglioramento

- Investimenti in tecnologia: Acquisto di dispositivi (tablet, computer, LIM) e software per la documentazione e progettazione.
- Formazione digitale: Promuovere corsi per educatori sull'uso di strumenti tecnologici per la progettazione e il monitoraggio educativo

- Digitalizzazione del processo documentale: Creare una piattaforma condivisa per archiviare progetti, osservazioni e documentazioni fotografiche o video
- Involgimento delle famiglie: Sperimentare strumenti come bacheche digitali o app dedicate
- Mentorship per nuovi educatori: Affiancare al personale neo-assunto educatori esperti che possano agevolare l'integrazione e trasferire conoscenze sulle metodologie utilizzate.
- Formazione continua: Offrire un piano strutturato di formazione per garantire unitarietà nelle competenze, anche in caso di turnover.
- Creazione di un manuale di buone pratiche: Documentare le strategie e i protocolli educativi per garantire continuità nelle metodologie indipendentemente dal personale in servizio

SEZIONE 3: L'offerta formativa

Iniziative di ampliamento curricolare

Progettazioni educative che prevedano il coinvolgimento di tutte le figure professionali coinvolte nella scuola, il coinvolgimento di stakeholder del territorio e delle famiglie in un'ottica di corresponsabilità educativa.

Favorire la modalità di lavoro per percorsi laboratoriali che aiutino a stimolare la curiosità e l'autonomia attraverso la predisposizione di contesti di scoperta, esplorazione e rilancio da parte dell'adulto regista

Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale

Implementare gli strumenti digitali per la progettazione e documentazione delle esperienze educative.

Valutazione degli apprendimenti

Monitoraggio in itinere delle competenze chiave e del passaggio alla scuola primaria.

Traguardi attesi in uscita

Competenze attese per il passaggio alla scuola primaria che includono aree di sviluppo che consentano al bambino di affrontare la nuova realtà scolastica con serenità, autonomia e motivazione all'apprendimento, attraverso un curricolo flessibile e personalizzato coerente con le Indicazioni Nazionali, attento ai bisogni specifici di tutti i bambini.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

L'inclusione è una priorità che abbraccia tutti gli alunni, non solo quelli con bisogni educativi specifici. Le attività proposte favoriscono l'integrazione, la collaborazione e il rispetto delle diversità.

Realizzazione di Piani educativi individualizzati e attività inclusive per tutti gli alunni, esistenza di un gruppo di educatori professionali a supporto delle attività educative (POLO GAIA).

Coinvolgimento di un Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) composto da insegnanti, educatori professionali, specialisti (es. neuropsichiatri infantili), famiglie e, se necessario, altri operatori esterni.

Le partnership con enti e realtà locali arricchiscono l'offerta formativa, creando un'alleanza educativa tra scuola e territorio, i progetti di collaborazione con biblioteche, associazioni, cooperative sociali e gruppi di volontari cittadini.

I benefici di queste iniziative sono plurali e rivolti ai bambini, in quanto favoriscono lo sviluppo delle competenze individuali e relazionali in un ambiente rispettoso delle diversità alle famiglie, che hanno maggior possibilità di coinvolgimento nel percorso educativo dei propri figli e alla scuola stessa che attiva la crescita di una comunità scolastica più coesa e orientata alla collaborazione.

SEZIONE 4: L'organizzazione

Piano di formazione del personale docenti

La formazione continua rappresenta un elemento chiave per garantire che il personale educativo sia costantemente aggiornato su pratiche, strategie e conoscenze in linea con le esigenze di un sistema educativo in continua evoluzione. Quando la formazione è incentrata su inclusione scolastica e sulla modellizzazione del sistema integrato 0-6 anni, si promuove una cultura educativa inclusiva e coerente fin dalle prime fasi dell'apprendimento.

Principali campi di approfondimento sono la continuità educativa, attraverso la condivisione di metodologie, linguaggi e strumenti di osservazione e la progettazione integrata.

Piano di formazione del personale assistente con funzioni non educative

Risulta particolarmente efficace la formazione congiunta sulla centralità del bambino e della famiglia nel processo formativo, a supporto delle pratiche quotidiane specifiche delle mansioni ausiliarie

Modello organizzativo

Un gruppo di coordinamento pedagogico integrato di Polo svolge un ruolo essenziale per promuovere un sistema educativo coerente e continuo, che accompagni il bambino e le famiglie dai primi anni al passaggio verso la scuola primaria. Questo approccio

integrato, centrato sulla continuità 0-6 anni, è particolarmente vantaggioso per garantire un’educazione inclusiva e di qualità.

Il coordinamento garantisce una progettazione educativa che considera le tappe di sviluppo del bambino, favorendo un passaggio naturale e armonioso tra i due segmenti educativi e l’uniformità nei valori pedagogici anche nelle relazioni con le famiglie

Reti e convenzioni attivate

Le reti e le convenzioni attivate a supporto del sistema integrato 0-6 anni sono strumenti fondamentali per garantire un’educazione di qualità, inclusiva e continua. Esse permettono di unire le risorse e le competenze delle diverse istituzioni, enti locali e realtà del territorio per costruire un sistema educativo che vada oltre i confini della singola scuola e coinvolga tutta la comunità educante.

I progetti di collaborazione attivati includono le biblioteche, le associazioni locali, le cooperative sociali e i gruppi di volontari cittadini, le università.

SEZIONE 5: Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione

Prima pubblicazione giugno 2026.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa può essere soggetto a integrazioni, deliberate dagli organi collegiali competenti (USR prot. n. 34573 del 10/10/2024 e la nota DGOSVI prot. n. 39343 del 27/09/2024), relative a iniziative, progetti e attività cui la scuola ritiene opportuno aderire in corso d'anno.

Il documento è reso pubblico ai sensi del D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013 e consultabile sul sito istituzionale dell'Ente:

<https://www.comune.monza.it/it/aree-tematiche/Scuole-e-Educazione/Nidi-e-scuole-infanzia/Pianeta-Azzurro>